Anno II. N. 240

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 8 Ottobre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 ottobre

Ancora la crisi ministeriale austriaca non è definita; anzi entrò in uno stadio pericoloso per uno scioglimento radicale, però secondo le consuetudini di quella Monarchia. L'Imperatore, cioè, ha accettato le dimissioni dei due Ministeri; ma nel tempo stesso i Ministeri vennero incaricati di una *reggenza provvisoria*. Ed il *provvisorio* in Austria è famoso per la sua durata!

Chè se a questa crisi, come dicevamo, eziandio la stampa estera deve porgere qualche attenzione, non è a credersi che essa stampa sia favorevole allo stadio presente d'una *provvisorietà* senza uno scopo determinato e idoneo a sciogliere le quistioni, da cui fu prodotta. Tra gli altri diari che oggi si occupano delle cose interne dell'Austria c'è la *Nordd. Alg. Zeit.* di Berlino, che dedica un suo notabile articolo alla crisi, e prova con sode argomentazioni come, al reggimento de' negozii pubblici nella vecchia Monarchia degli Asburgo ormai converga di associare l'elemento slavo, dacchè i due fattori tedesco e magiaro non diedero i migliori risultati. Or da questo concetto dell'organo del principe Bismarck i più deducono, come anch'esso (ed è pur opinione nostra) preveda fra breve importanti mutamenti nell'Austria-Ungheria.

Che se tuttora parlasi della crisi austriaca, siamo sempre allo stesso stato d'incertezza riguardo alle Convenzioni austro - turca, e turco-russa, delle quali da lungo tempo ancor noi ci andiamo occupando. Oggi la prima di queste Convenzioni dichiarasi dai più come inutile, dacchè l'occupazione della Bosnia e della Erzegovina è un *fatto compiuto*, e credesi che inutile sia pur ritenuta dai Consiglieri del Sultano. A Costantinopoli prevalgono ormai le idee della Diplomazia russa, anzi (se dobbiamo credere alla *Corrispondenza politica*) sarebbe già conchiuso, o molto prossimo a conchiudersi un trattato segreto tra la Russia e la Turchia. Per questo trattato lo Czar si obbligherebbe a guarantire al Sultano que' territorii europei lasciatigli dal trattato di Berlino, il quale (benchè lo lasci intravedere) non stabilisce tassativamente l'annessione della Bosnia e della Erzegovina all'Austria.

Albanesi e Montenegrini sono tuttora in atteggiamento ostile riguardo alle annessioni che il trattato di Berlino acconsentiva al Montenegro, e un telegramma da noi pubblicato jeri annunziava come il latore dell'ordine della Porta di consegnare Podgorizza ai Montenegrini sia stato barbaramente trucidato assieme a centocinquantasei soldati. Però un altro telegramma riferisce che Kolasin, che formava parte dei territorii da aggregarsi, si arrese. Il che dimostra come la Lega albanese non avrà tutta la forza di cui vantavasi, per resistere a lungo ai decreti della Diplomazia europea.

I diari di Londra, tornando a parlare della quistione dell'Afganistan, persistono a credere alla probabilità della guerra, mentre quelli di Pietroburgo affettano di credere al contrario.

Notizie interne.

Si hanno le seguenti notizie da Caprera: Di questi giorni lo vidi, il nostro Cincinnato, vagare per il suo vigneto. Dal suo sorriso, dal suo parlare traspirava qualcosa di lieto, di contento. Segno evidentissimo che l'illustre eroe non era assalito da quei dolori che spesso gli fanno ricordare pur troppo Aspromonte.

— Il *Popolo* di Genova reca la bella notizia che un signore francese, morto testè in Francia, lasciava eredi del suo largo patrimonio il generale Garibaldi ed i suoi due figli Menotti e Ricciotti, lasciando in pari tempo cospicui legati per altri uomini chiarissimi del partito repubblicano francese. Un notaio di Roma sarebbe stato incaricato dal defunto di partecipare agli eredi l'atto testamentario (?)

— È smentito che l'ambasciatore austro-ungarico Haymerle, la cui assenza da Roma si protrae da gran tempo, non debba più tornare alla sua sede.

— Siamo in grado di dare notizie esatte sulle deliberazioni prese nell'ultima riunione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze.

Nell'ultima riunione di quella Commissione la maggioranza propose una indennità di L. 41,000,000 per i lavori fatti a Firenze, in conseguenza del trasporto della capitale, di L. 20,000,000 per interessi dei debiti contratti e in cattive condizioni del mercato, di L. 15,500,000 per gl'interessi degl'interessi. In tutto L. 76,500,000.

Però la Commissione prendendo a base la indennità data a Torino, la quale fu calcolata a tre quarti delle spese incontrate a causa della Capitale, ridusse la cifra delle indennità a L. 56,500,000.

Senonchè ritenuto che Firenze ebbe già una indennità di L. 26,500,000, la somma che la Commissione propone al Governo di dare non supera le L. 30,000,000.

Però la minoranza della Commissione, composta degli on. Alvisi, Ruggeri, Taiani, Billia e Bertani trovava esagerata anche la indennità di trenta milioni, quindi inseriva nella relazione della Commissione una controproposta nel senso di diminuire l'indennità.

Non è necessario dire che dai computi della Commissione furono escluse le spese di lusso, come il *Viale dei Colli*, il *Viale Margherita* ed il *Piazzale Michelangelo*.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 6: I giornali retrivi pubblicano il consulto di otto giuristi reazionari, i quali, richiesti dalle destre del Senato, concludono che il mandato dei senatori scadenti deve durare fino all'8 marzo, essendosi il Senato riunito l'8 marzo 1876; e che quindi le elezioni del 5 gennaio sa-

APPENDICE

LETTERATURA.

Per tener dietro ai fatti della politica e dell'amministrazione abbiamo da molto tempo negletto le Lettere; e di più siamo in obbligo di parlare di Libri ed Opuscoli che ci vennero inviati, perchè di essi facessimo un cenno sul Giornale. Ma oggi, anche per servire al fine della varietà, lascieremo da banda certi argomenti serii, e ci occuperemo un po' di Letteratura, e specialmente de' lavori dei nostri Friulani. Intanto diamo la precedenza ad alcuni versi che da Padova ci mandava l'egregio Luigi Pinelli, Professore di Lettere italiane nel nostro Liceo, noto per pubblicazioni poetiche che gli meritarono il plauso degli intelligenti.

TENTAZIONI, O FRATE ALBERTO.

Fra le nebbie del monte avviluppato
Tacea il convento quieto ed assonnato;
Soffiavan come mantici
I padri santi;
Solo un vegliardo in lacrime
Orava, e un Agostino avea davanti.

Avea le *Confessioni* in sui ginocchi,
E tenea aperto il libro e chiusi gli occhi;
Orava; e sulle pagine
Trasfigurate
Vedea venir, trascorrere
Una fuga di donne innamorate.

E orava più; ma con le rosee dita
Qual gli molca la faccia sbigottita,
Qual sulla fronte pallida
Un bacio ardente
Scoccavagli, poi rapida
Fuggendo ne ridea femminilmente.

Ei da lungi ondeggiar vedea la bruna
Chioma lucente ai raggi della luna,
E la inseguia; ma inutili
Cadean le braccia
Protese, e fra le pagine
Del Santo per rossor chiudea la faccia.

Chè dall'amplesso a lui negato pago
Facea la Bella un suo donzello vago;
N'udì tremando il murmure
De' tronchi detti
E l'affannoso anelito
Di due giovani uniti ardenti petti.

Cadde in ginocchio giù, si strinse al fianco
Il cilicio di spine e venne manco.
Ma qual da lago placido
Che posa e dorme
Di notte al lume argenteo
Sorgon fantasmi d'ombre in mille forme,

Tal dalla calma del sopito core
Rifiorian nuove immagini d'amore,
Salian, scendeano aeree
Spargendo rose
Sovra il suo capo vergini
Vereconde negli atti e a lui pietose.

Cantavano; e il lor canto era un alterno,
Inno alla vita ed all'amore eterno,
Al santo amor che circola
Di cosa in cosa
Irrompendo nell'anime
Con indomita forza misteriosa;

E come un'onda armonica fluiva
Pei cieli azzurri la canzon giuliva;
E come luce rapida
Si diffondea
Per la terra che trepida
Con palpiti esultanti rispondea.

E rinverdia commossa, ed improvvisi
Usciano i fior dal sole almo sorrisi,
E tra quei fiori splendide
Testine bionde
Sporgean di bimbi rosei
In grembo a madri giovani e gioconde.

E scendeano e salian spargendo rose
Sul suo capo le vergini pietose,
E gli tendean le candide
Braccia con blando
Riso dal freddo carcere
Alla vita lui pur, lui pur chiamando.

Invano. Alto e stupendo era il mattino,
Dai padri invan fu atteso a mattutino,
Forse il credean nell'estasi
Di preci assorto,
Nè lo destaro; ahi misero!
Nel delirio d'amore egli era morto.

L. P. Pinelli.

rebbero illegali, come illegale sarebbe anche la convocazione dei municipi durante l'assenza delle Camere. Il Governo tuttavia persiste nei suoi disegni che ritiene fondati sulla legalità.

— E sotto la stessa data: Il programma per le prossime feste è quasi completato. Giovedì 17 vi sarà una grande festa musicale e drammatica; al ministero dell'istruzione vi sarà una festa; venerdì 18, si darà una festa al ministero degli Esteri; sabato 19 all'Opéra avremo uno spettacolo di gala; domenica 20, un gran concerto al ministero della Agricoltura; finalmente al 21, vi sarà la Festa delle Ricompense. Nella sera di questo giorno sarà imbandito un pranzo di 250 coperti al ministero d'Agricoltura, al quale prenderanno parte Mac-Mahon e i personaggi reali e principeschi che si troveranno in Parigi. Il 22 è riservato per le feste di Versailles. Vi si darà un ballo con diecimila inviti, e si illuminerà il Parco.

— Le sinistre della Camera francese sono d'accordo nel voler riproporre l'amnistia dopo l'elezioni.

— Il tribunale di Praga incamminò procedura contro 82 democratici-socialisti. Nelle ultime perquisizioni fatte dalla polizia agli operai del subborgo di Lieben furono, a quanto si afferma, sequestrati vari scritti socialisti.

DALLA PROVINCIA

Magnano-Artegna.

Ti ho promesso lettere dalla campagna; mantengo la parola con buon volere, ma con poca lena. Sono in villa per riposarmi; non voglio brighe, non tengo libri, e, scusa, non leggo il tuo Giornale. Ma la parola fa l'uomo, e, buono o cattivo, voglio serbarmi un poco uomo anch'io; uomo, se non come lo voleva Seneca, almeno come io posso esserlo. Io soggiorno con la mia famiglia nella ridente Villa Tomadini che è sita sul fianco di un monte tra quel di Magnano, luogo dalle rinomate cave di pietra molare, e quel di Artegna dal vetusto castello ricordato dal Diacono. — Profitto del bel tempo facendo qualche gita. Ier l'altro fui a Gemona. Viddi i luoghi dove il Liruti nelle sue notizie su Gemona, antica città del Friuli, vuole sorgesse l'antica Emona Claudia. Visitai il Palazzo Civico che ricordano essere stato fabbricato nel turno del 1300 col ricavato delle gabelle che pagavano i mercanti toscani per le loro stazioni e botteghe. — Ammirai nel Duomo la Visione di Ezechiello e il Ratto di Elia del Grassi, i quadri del Pordenone, del Pino, i bellissimi affreschi del Fabris. A piè del sobborgo di Godo nella Chiesa dei Francescani, dove sono le tombe dei Conti di Prampero, osservai i bei dipinti del nostro Dugoni. Notai il locale del Collegio, i palazzi e case signorili del Gropplero, dei due Elti, dei Simonetti, dei Celotti, dei Cragnolini. Dall'alto del grosso Borgo guardai ai colli di S. Agnese, al monte sul cui ripiano veggonsi le rovine del castello di Buja, fu degli Orsini di Roma e dei Savorgnani, al forte castello di Osoppo, dalle care e dolorose memorie; girai coll'occhio l'incantevole panorama che si stende intorno a Gemona, e scesi.

Ieri mattina presi la sinistra della Villa, e me n'andai al vicino Tarcento. — Ho veduto i sparsi rimasugli del castello, fu dominio dei Frangipani, castello che, mi ricordo d'aver letto nella nostra storia, andò rovinato dopo il 1300 a vendetta dell'uccisione di Bertrando: girai sul poggio ove era l'altro castello, e dove ora sorge un palazzo con magnifica loggia che prospetta la corrente del Torre, e i monti circostanti. Viddi il luogo dove un Frangipane avea aperta la fontana Elice; viddi le varie borgate e quelle amene e fertili posizioni.

Tornando la sera per Billerio volli salire sulla vetta della rupe su cui sorge il castello di Prampero colle sue mura merlate, con le vedette, con la sua torre e le sue prigioni, tutto dei tempi nei quali la forza e la prepotenza erano le sole leggi dell'umano diritto. — L'estremo orizzonte era illuminato dagli ultimi raggi del sole, e dalla luce variopinta la bianca torre sembrava un fantasma. Un vecchio che mi era guida, raccontavami di tempi quando la contadinella di Magnano aveva paura a passare di sera inoltrata sotto la rupe del castello. Ma di che temeva? Di tutto: del rumore delle foglie toccate dal vento che le sembrava rantolo di moribondo, del mormorio delle acque che le ricordava il pianto del disperato, del suono della campana di villa lontana che temeva annunziasse una agonia. E perchè? Perchè lugubri tradizioni si narravano ai fanciulli intorno alla torre del castello. La storia di que' Baroni è la storia di tutte le famiglie nobili dei tempi di mezzo.

Si facevano la guerra per impadronirsi a vicenda di castella, e di comandi, e quando l'uno la vinceva sull'altro, la prima condannava la seconda a prigionia, tormentava i vinti, li uccideva. — Le generazioni fecero il loro cammino, i tempi cangiarono, gli uomini s'incivilirono, passarono per noi sventure e glorie. La torre di Prampero rimase; essa vedrà forse altre glorie nelle età future; ma certo la terra friulana contaminata dallo straniero non vedrà più mai. — Discesi, diedi al buon vecchio una lira e la buona sera, e ritornai al mio villino. — Gettando giù queste righe alla buona son venute le nove di notte; depongo la penna, vado a cena, e poi a letto onde alzarmi a tempo per vedere a sorgere il Sirio Convoglio, e rifarmi del tempo in cui, cittadino, non vedeva a sorgere che la luna. Addio. — Se pioverà, ti scriverò ancora. Frattanto sta sano e credimi

il tuo affez.mo
A.

Tricesimo, 7 ottobre.

La comodità della ferrovia induce, specialmente alla domenica, molti Udinesi a visitare l'amenissimo Tricesimo ed i vicini colli. Ieri ci fui anch'io, che da più di un anno non c'ero stato, ed ebbi occasione di ammirare molti indizii di progresso eziandio in questa borgata del Friuli, ch'è una delle più antiche.

Ho visitata la Casa del Comune e le scuole; e con piacere ho saputo come il Municipio di Tricesimo sia uno di quelli che hanno l'amministrazione in uno stato lodevole, cioè senza debiti. E mi compiaqui di vedere approntata una bella lapide, lavoro dell'artista Domenico Mondini, la quale deve, collocata sulla Casa comunale, ricordare ai posteri le gesta di Vittorio Emanuele primo Re d'Italia. L'iscrizione è dettata con molto garbo, e lo scarpello del bravo Mondini (che ha lasciato Udine sua patria per dimorare a Nimis, dove attende a lavori dell'arte sua che manda fuori di paese, persino in Ungheria ed in Russia) vi eseguì degli ornati di squisito buon gusto. Ho parlato a lungo con lui, e quando mi trovai seco alla Stazione pel ritorno, udii che gli era preavvisata la spedizione di alcuni blocchi di marmo di Carrara, destinati ad un altare, credo per la Chiesa di Seguacco. Al Mondini non mancano lavori, e viddi di lui molte lapidi in Tricesimo stesso, e alcuni leggiadri ornati ch'egli eseguiva testè nell'esterno della farmacia Carnelutti. Questa farmacia è un vero giojello per essere in un paese piccolo, e fa molto onore al suo proprietario.

Ho girato pei vicini colli, e quell'aria balsamica m'ha davvero ristorato. Quanto è amena questa regione colligiana, e qual magnifico panorama si presenta all'occhio! Insomma in questi giorni autunnali una gita a Tricesimo deve riuscire di divertimento per quanti non possono passare tutta la bella stagione in campagna.

CRONACA DI CITTÀ

La nuova Giunta municipale assumerà probabilmente l'ufficio entro la corrente settimana. Già il protocollo dell'ultima seduta del Consiglio venne sottoposto all'approvazione prefettizia; quindi fra due giorni ai nuovi Assessori verrà comunicata la nomina, e saranno invitati al Palazzo civico.

I maestri elementari, convenuti in Udine (come dicemmo jeri) per le conferenze ginnastiche, inviarono al Ministro dell'istruzione pubblica, a mezzo del Provveditore cav. Fiaschi un telegramma, cui l'onor. De Sanctis rispondeva col telegramma seguente:

Provveditore Fiaschi — Udine.

Accetto voto ginnastica femminile. L'educazione sana della donna è base del risorgimento nazionale. Un saluto di cuore a tutti i maestri convenuti Conferenze.

De Sanctis.

Bullettino dell'Associazione agraria Friulana. Il numero 15, serie terza, contiene dati statistici sull'Emigrazione dal Friuli in America concernenti il Distretto di Cividale, raccolti di A. De Girolami, la cronaca dell'emigrazione di G. L. Pecile, articoli su argomenti agrari di L. Iesse, A. Levi, Lanfranco Morgante.

Nomine. Nella seduta del 27 settembre p. p. il Consiglio Comunale approvò la riforma dell'organico delle sezioni dell'Ufficio municipale di Stato Civile ed anagrafe e d'ordine, proposta dalla Giunta, e nominò per promozione ai nuovi posti, i signori:

a) Per la Sezione di Stato Civile ed anagrafe; Rea Gio. Batta a Segretario aggiunto; Cantoni Gio. Maria e Rossi Ugo, ad Applicati di II[a] classe; Toso Gio. Batta e Bassi Giacomo ad Applicato di III[a] classe; Peratoner Giuseppe a Scrivano.

b) Per l'Ufficio della Direzione scolastica, Caselotti Italico ad Applicato di II[a] classe.

c) Per la Sezione d'ordine, Cossutti Pietro a dirigente l'ufficio d'ordine ed Economo; Matiussi Carlo a Protocollista ed Archivista.

Banca di Udine

Situazione al 30 *settembre* 1878.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	18,009.49
Portafoglio	2,174,458.56
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	183,262.60
Effetti all'incasso	13,944.52
Effetti in sofferenza	600.—
Valori pubblici	76,482.96
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	273,483.91
» detti garantiti da deposito	484,800.80
Deposito a cauzione de' funzionari	67,500.—
» detti a cauzione antecipazioni	796,907.11
» detti liberi	390,180.—
Mobili e spese di primo impianto	11,693.86
Spese d'ordinaria Amministrazione	17,388.25
	L. 5,092,821.25

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	2,412,614.45
» detti a risparmio	131,922.35
Creditori diversi	129,830.83
Depositanti a cauzione	864,407.11
» detti liberi	390,180.—
Azion. per inter. a tutt'oggi e residui	3,769.67
Fondo riserva	28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio	84,209.09
	L. 5.092,821.25

Udine, 30 settembre 1878.
Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi.

Edilizia ostrogota. Una volta in *Via Antonio Zanon* di fronte all'Ufficio delle Ipoteche vi era a cavalcioni della Roggia una nera Stamberga ad uso officina da fabbroferraio. In questi ultimi mesi le brutte cattapecchie che s'ergevano da quel lato scomparvero per dar luogo a delle casette belline, che potrebbero però essere migliori se fatte con meno economia e non per il solo scopo di commerciabilità, e con ciò non intendo fare torto a chi osserva rigorosamente la regola del due e due fanno quattro, e crepino gli artisti, le arti belle e simili minchionerie che non empiono nè pancia nè scrigno; ma d'altronde non posso fare a meno di tenermi la mia opinione che sia proprio benemerito dell'umanità chi sacrifica qualche cosa per il sentimento del bello che d'altronde è sorgente di ben'essere, una delle aspirazioni del progresso, etc. etc., come fece per esempio il signor Bardusco che abbellì la via della Prefettura con quella sua casa gioiello. Fatto sta, per tornare a bomba, che la sullodata stamberga fu atterrata con grande soddisfazione di molti che videro tolto quello scoglio alla visuale con incremento dell'aspetto estetico della via. Si immaginava che in suo luogo al livello del piano terreno si avesse a costruire una terrazzina, una specie di giardinetto, qualche cosa di elegante insomma. Ma nossignori, la baracca si sta costruendo di nuovo, e per bella che si faccia, sarà sempre una sconcezza, un pugno in un occhio, un San Rocco col naso a peperone. E notisi che per rifare un tale aborto si toglie luce ed aria ai locali terreni della casa nuova in costruzione, sicchè tutto sommato, è poco da guadagnare. Ma, o io sono un asino, il che ammetto senza discussione, e quanto sopra sia come non detto, o la taccagneria ha dato un calcio al buon senso.

Ortica.

Omicidio. Nella scorsa notte, poco prima delle ore 11 in via Bertaldia nacque questione per futili motivi fra certo G. L., e G. L. e G. A., fra di loro parenti. Dalle parole passati ai fatti il primo G. L. riportò due ferite alla schiena, che furono causa della di lui immediata morte.

Poco dopo gli autori di questo reato furono assicurati alla Giustizia che già procede.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia *Reccardini* questa sera alle ore 8 esporrà; *Un ridicolo equivoco*, con Arlecchino Sindaco spropositato, con ballo.

Ultimo corriere

Da una lettera, scritta da Trieste alla *Ragione*, stralciamo il seguente brano, che può interessare gli emigrati dall' Austria:

« La Direzione delle Poste di Trieste ha diramato, giorni sono, a tutti gli Uffizi postali del Litorale un elenco di tutti gli emigrati ingiungendo ai maestri postali di fermare tutte le lettere indirizzate ai nominati nell' elenco e le altre lettere che dall' Italia arrivassero pelle loro famiglie, e d' inviarle immediatamente alla Direzione che poi le passa alla polizia.

« Il fatto è positivo — lessi la nota e l'elenco. »

— Scrivono alla *Lombardia* da Parigi 6: Fra qualche settimana, Gambetta si recherà in Italia. Andrà a Roma, appena il Re Umberto sarà ritornato dal suo viaggio in Sicilia.

Cairoli lo presenterà al Re d' Italia. Posso assicurarvi, che il capo della maggioranza francese, ha l'incarico di conchiudere il trattato di commercio coll' Italia, e di stabilire i preliminari di una alleanza franco-italiana.

TELEGRAMMI

Belgrado, 6. Tutti i ministri insistono nelle loro dimissioni. Il principe incaricò Ristic di formare un gabinetto. Il ministro russo Persiani dichiarò che l' occupazione della Rumelia, da parte dei Russi, durerà finchè le truppe austriache occuperanno la Bosnia e l' Erzegovina. La Russia si opporrà all' annessione di queste Provincie all' Austria.

Nuova-Orleans, 6. La febbre gialla aumenta terribilmente nelle campagne.

Parigi, 6. Si ha da Santa Cruz: Una fregata francese sbarcò truppe. Le donne ed i ragazzi fuggitivi furono imbarcati. Le piantagioni di zucchero vennero incendiate; quaranta proprietà distrutte, molti insorti fucilati.

Parigi, 6. Il *Moniteur* dice che le trattative fra Londra e Parigi, riguardanti la questione egiziana, preoccupano l' Italia. Il *Moniteur* crede di sapere che furono fatti passi officiosi presso la Porta par ottenere che nel caso in cui la amministrazione dell' Egitto prendesse un carattere internazionale, ogni Potenza mediterranea interessata venga chiamata a parteciparvi. La Porta avrebbe dato assicurazioni formali in questo senso. Maret, radicale, anti-gambettista, fu eletto consigliere municipale a Parigi contro Rissler, repubblicano gambettista. I giornali smentiscono che il Maresciallo abbia scritto al Papa per rassicurarlo sulle intenzioni del Governo.

Zvornick, 6. In Szebenica le truppe imperiali furono accolte nel modo più amichevole; furono colà trovati 8 piezzi d' artiglieria. Gli abitanti di Szebenica contrastarono attivamente il passaggio agl' insorti, coi quali scambiarono alcune fucilate. I fuggiaschi turchi in Serbia chieggono di poter ritornare in Bosnia; all' uopo sono in corso trattative. In Zvornik furono trovati 48 cannoni. In occasione della festa dell' onomastico dell' Imperatore i capi delle comunità cristiane e turche presentarono gratulazioni ed atti di omaggio.

Cetinje, 6. Kolasin si arrese il giorno 4 corrente; il presidio turco si ritirò a Mitroviza. Una deputazione degli abitanti di Kolasin è in via per recarsi a Cetinje.

Vienna, 7. Il *Fremdenblatt* annunzia che anche la dimissione del gabinetto cisleitano venne accettata in via definitiva. La convocazione del Parlamento fu differita di alcuni giorni; ma in ogni caso esso sarà aperto per la seconda metà del corrente mese.

L' Imperatore continua a conferire coi capi dei diversi gruppi parlamentari, cercando di appianare la situazione e di concretare la formazione del nuovo gabinetto.

Budapest, 7. Prima di partire per Terebes, il conte Andrassy conferì col principe Auersperg, allo scopo di assicurarsi l' appoggio della maggioranza del Parlamento viennese. Il conte Chotek è designato a coprire il posto di ambasciatore austro-ungarico presso la Corte di Berlino.

Londra, 7. Due deputazioni, una di creditori inglesi e l' altra di creditori francesi, si accordarono per istituire a Costantinopoli un proprio comitato permanente, il cui scopo sarà quello di regolare col governo turco alcune questioni finanziarie.

Costantinopoli, 7. Gli albanesi si ritirarono dal passo di Kalkandelem. Il Sultano approvò l'ammissione dei cristiani nelle scuole militari, estendendo anche ad essi l' obbligo di servire nell' esercito.

Roma, 7. La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta iermattina a Gibilterra. Tutti godono buona salute.

Vienna, 7. L' Imperatore accettò la dimissione del Ministero austriaco. Sua Maestà chiamerà parecchi membri illustri del Parlamento onde conoscere le loro opinioni sulla situazione.

Ginevra, 7. Il popolo ginevrino respinse con 8700 voti contro 2600 il progetto della Costituzione. È uno scacco significante per l' attuale Governo ginevrino.

Londra, 7. Il *Morning Advertiser* ha per telegramma da Berlino: Moltke è dimissionario. Trattasi di sapere se la dimissione sia accettata o aggiornata finchè l' Imperatore riprenda il Governo.

I giornali hanno da Bombay: Le tribù Kysler (?) si dichiararono a favore degl' Inglesi. I giornali indiani annunziano che gl' Inglesi s' impadronirono di Alimasjid. Gl' Inglesi occupano Sanvood. Tutte le tribù dell' Afganistan risposero all' appello dell' Emiro.

ULTIMI.

Vienna, 7. La *Corrispondenza politica* annunzia che il Sultano insiste nel rifiuto di autorizzare la conclusione della convenzione austro-turca, quindi si prevede che la convenzione sarà abbandonata. Tuttavia nei circoli della Porta si continua ad annettere un grande valore al mantenimento dei buon accordo e delle cordiali relazioni coll' Austria.

Roma, 7. Si smentisce da buona fonte la notizia pubblicata nei giornali delle dimissioni del ministro per gli affari esteri e del ministro per la guerra.

Costantinopoli, 7. La Porta spedirà ai suoi ambasciatori una circolare quale protesta contro la condotta inumana degli austriaci verso i musulmani della Bosnia, domanderà che le Potenze impediscano tali crudeltà, ed insisterà perchè gli austriaci arrestino la marcia delle truppe, finchè giunga la risposta delle Potenze.

Telegrammi particolari

Roma, 8. È smentita ogni voce corsa riguardo a dissensi tra i Ministri e nessuno ha in animo di dimettersi. Ieri si riunì la Commissione d'inchiesta sulle ferrovie, non fu presa veruna deliberazione.

Oggi il nuovo segretario generale al Ministero d'agricoltura Cocco Ortu, assumerà l'ufficio.

Madrid, 8. I giornali dicono che lo stato sanitario della Capitale è soddisfacente.

Ragusa, 8. Il generale austriaco Jovanovic giunse jeri a Trebigne. Egli è accompagnato da un parente del Principe del Montenegro. Si fece illuminazione in suo onore.

Bukarest, 8. Nella seduta segreta della Camera fu deciso di sottomettersi al volere delle Potenze. La sessione sarà chiusa.

Vienna, 8. Una lettera dell'Imperatore ad Auersperg conferma l' accettazione delle dimissioni del Gabinetto, e lo ringrazia pe' suoi servigi alla Corona.

I giornali dicono che la Dieta di Carinzia rifiutò di votare un indirizzo all' Imperatore.

Il Nunzio Iacobini è arrivato da Roma; oggi Karatheodori parte per Costantinopoli.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti Avvisi d' Asta a termini abbreviati:

Si rende noto

che alle ore 10 ant. del 11 ottobre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l' incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev' essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L' Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle 12 m. del 16 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l' Asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine
li 5 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco
De Girolami.

Oggetto dell' Appalto. Costruzione di una scuola ad una Aula nella Frazione di Godia — Prezzo a base d' Asta 3016.90 — Importo della cauzione pel contratto l. 500 — Deposito a garanzia dell' offerta l. 300, delle spese d' Asta e di contratto l. 70.— Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in 40 giorni continui.

Alle ore 1 pom. dell'11 ottobre 1878 avrà luogo presso quest' Ufficio municipale, sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I Incanto per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L' Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll' osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 2 pom. del 16 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l' Asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 5 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco **De Girolami.**

Lavoro d' appaltarsi. Costruzione di una scuola ad un' aula pei Casali di S. Gottardo. — Prezzo a base d' Asta 3016,90 — Importo della cauzione pel contratto 500. — Deposito a garanzia dell' offerta 300, delle spese d' Asta e di contratto 70 — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in 40 giorni continui.

Municipio di Tarcento

AVVISO DI CONCORSO.

Esecutivamente a deliberazione odierna del Consiglio Comunale, da oggi a tutto 26 ottobre p. v. rimane aperto il concorso ai posti:

a) Di Catechista, con obbligo di complessive ore sei settimanali di istruzione, da impartirsi un' ora per ciascheduna scuola, nelle scuole tutte maschili e femminili del Comune, al qual posto è annesso l' annuo stipendio di L. 300,00, e non potranno aspirarvi che persone rivestite di carattere sacerdotale.

b) Di Maestra, per la scuola sussidiaria mista di nuova istituzione in Aprato, con obbligo d' insegnamento ai fanciulli e fanciulle della borgata, per i corsi di I.ª inferiore e di I.ª superiore, al qual posto è annesso lo stipendio annuo di L. 450,00.

c) Di Maestra per la scuola sussidiaria mista di nuova istituzione in Tarcento con obbligo d' insegnamento della I.ª inferiore alli fanciulli e fanciulle delle altre borgate del Comune, al qual posto è annesso lo stipendio annuo di L. 450,00.

Le Istanze d' aspiro tutte dovranno esser corredate da Certificato di sudditanza Italiana e di moralità; mentrechè, a corredo di quelle per i posti di Maestre si dovranno allegare:

Fede di nascita, dalla quale risulti non oltrepassata l' età d' anni 40.

Patente d' idoneità, che abiliti all' insegnamento di grado inferiore, e riportata a norma delle vigenti Leggi scolastiche.

Le nomine si faranno dal Consiglio Comunale, e per un biennio, cioè per gli anni scolastici 1878-79 e 1879-80, salva la competenza dell' on. Consiglio scolastico Prov. per l' approvazione di suo istituto.

Dall' Ufficio municipale
Tarcento li 29 settembre 1878.

Il Sindaco
Michelesio.

L. Armellini Segretario

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 ottobre

Rend. italiana	80.70.—	Az. Naz. Banca	2052.1[2
Nap. d'oro (con.)	21.96.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.40.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.90	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	669.—
Az. Tab. (num.)	819.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 ottobre

Inglese	94.62	Spagnuolo	14.3[8
Italiano	72.37	Turco	11.31

VIENNA 7 ottobre

Mobiliare	229 40	Argento	—.—
Lombarde	70.—	C. su Parigi	46 55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	256.—	Ren. aust.	62.75
Banca nazionale	790.—	id. carta	63.10
Napoleoni d'oro	9.36.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 ottobre

3 0[0 Francese	75.52	Obblig. Lomb.	254.—
3 0[0 Francese	113.52	» Romane	—.—
Rend. ital.	73.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.32.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	238.—	Cons. Ingl.	94.11[16
» Romane	75.—		

BERLINO 7 ottobre

Austriache	440.50	Mobiliare	396.—
Lombarde	121.—	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento 100.— Nap. 9.37.—

BORSA DI MILANO 7 ottobre

Rendita italiana 80.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 ottobre

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.92 a 21.94
Bancanote austriache	» 234.25 » 234.50
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.1	755.9	756.1
Umidità relativa	70	67	82
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	S W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	15.4	18.0	13.8

Temperatura { massima 20.0 / minima 10.4

Temperatura minima all'aperto 7.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Chiusaforte	Partenze per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

DA VENDERSI
IN TARCENTO

(Provincia di Udine)

una casa signorile di villeggiatura, in posizione amenissima, a 200 metri dal centro del paese e ad un chilometro e mezzo di distanza dalla relativa stazione della strada ferrata Pontebbana che la prospetta, composta di **ventotto locali,** con scuderia, rimessa e cantina sotterranea, e con un'adiacenza di circa 20 pertiche censuarie di terreno ridotto a vigneto con piante da frutta, e piccolo giardino con eleganti sempreverdi e con due sorgenti perenni di acqua perfetta.

Per ulteriori informazioni e per trattative sul relativo prezzo pagabile anche a comode condizioni, rivolgersi al Direttore della *Patria del Friuli,* presso il quale sono anche ispezionabili in fotografia le prospettive della suddetta casa.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso Interessante

BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12.00
» » » » 65 » » 6.50

(Franco di porto per la posta in tutta l' Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all' Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino, in Coggiola (Novara)

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

ELIXIR FEBBRIFUGO MORA E BRUZZA

sicuri rimedii contro le febbri,

grandi preservativi per chi frequenta luoghi infetti da febbri o malaria.

Sacchetti igienici profumati

Oltre di darne un grato e permanente profumo alla Biancheria ed ai panni, preservono quest' ultimi *dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.*

Rivolgersi all'unico deposito della NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti **Minisini e Quargnali,** *Udine* in fondo Mercatovecchio.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

CAFFÈ ECONOMICO

☞ GORIZIA ☜

Questo Caffè approvato da diverse facoltà mediche oltre all' essere pienamente igienico, presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo sostituendo da per sè stesso qualunque altra specie di caffè.

Rappresentanza pel Friuli: **R. Mazzaroli e Comp.** *Udine.*

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100.**

MARIO BERLETTI

UDINE — VIA CAVOUR — 18, 19.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe,* ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.